

## LA CRESCITA

## Idee innovative cercansi. Con BaLab

Scade il 15 gennaio il bando dell'Università con la collaborazione di Confindustria

di Francesca RANA

Un laboratorio di contaminazione creativa consentirà a 18 idee pensate a Taranto, individualmente o in gruppo, di crescere, migliorare e diventare imprese.

L'Università degli Studi di Bari e Confindustria Taranto hanno ufficializzato una selezione pubblica nelle scorse settimane ed entro il 15 gennaio alle 12, qualora non dovessero esserci verosimili proroghe, gli interessati dovranno scaricare il modulo (sul sito internet ufficiale [www.uniba.it/notizieuniba/2017/bando-idee-impresariali-innovative-contamination-lab-bala](http://www.uniba.it/notizieuniba/2017/bando-idee-impresariali-innovative-contamination-lab-bala)), candidarsi, raccontarsi in 10 righe e spedire tutto a: [ricerca@uniba.it](mailto:ricerca@uniba.it).

I settori sono 10: Food, agricoltura e economia circolare; Beni culturali, paesaggio e turismo; Rigenerazione urbana, housing, edilizia sostenibile e sicurezza; Smart cities and communities; Transizione energetica, mobilità sostenibile e tutela ambientale; Welfare, job skills e Innovazione Sociale; Life sciences e qualità della vita; Editoria, media e smart education; Economia collaborativa e finanza; Arte, Design e Comunicazione. Dopo le scelte di una commissione specializzata, i partecipanti

seguiranno incontri in un BaLab, spazio fisico e metafisico di confronto e scambio, ispirato ad un termine giapponese, provvisoriamente allestito al Dipartimento Universitario Jonico in città vecchia e, successivamente, si spera, in un laboratorio esterno di proprietà comunale.

Non ci sono confini ed è inclusiva la lista di beneficiari tra i 18 ed i 35 anni, nati e/o residenti o domiciliati in Puglia, studenti, impiegati, immigrati o rifugiati: neet, giovani non inseriti né in percorsi di studio né di lavoro; studenti o

diplomati di istituti di istruzione secondaria superiore; studenti universitari; laureati; dottorandi, dottori e assegnisti di ricerca, allievi di Master e giovani ricercatori; startup costituite non più di due anni fa; soggetti costituiti in qualsiasi forma giuridica tra i partecipanti a precedenti cicli di BaLab o ad altre iniziative universitarie di promozione delle startup.

Il primo esperimento è stato fatto a Bari ed ora sarà diffuso a Taranto, Barletta (fino a 40 idee totali grazie ai bandi indetti) e prossimamente in

una dozzina di altri comuni pugliesi: «Il primo pensiero, non lo nascondo - ha dichiarato il responsabile e delegato allo Sviluppo della Creatività, Gianluigi De Gennaro - è stato su Taranto. Il magnifico rettore, Antonio Uricchio, e l'Università degli Studi di Bari lo consideravano un atto dovuto. Il laboratorio di idee servirà al futuro delle comunità, agli aspetti economici ambientali ed al dinamismo nella struttura sociale».

Le aspettative sono tante, specialmente nelle riconversioni economiche: «Il BaLab ha

vocazione di creare terreno fertile, pensare ad un'economia complessiva, valorizzare aspetti tipici, culturali, nuove economie nel polo industriale, non le tradizionali esistenti. Quanto saranno più o meno legate alle vecchie - ha ribadito - lo decideranno i tarantini. Il rettore ha in campo un'interlocuzione con il Comune. Sarebbe desiderio avere il BaLab fuori e non nell'Università. Il BaLab - ha concluso - deve essere campo di tutti ed accogliere startup nei prossimi mesi».

La scommessa sarà attiva-

re e nutrire un ecosistema di innovazione, unito e connesso, ha precisato Annalisa Turi, massafrese, inserita nella sezione "Ricerca e Terza Missione" all'Università di Bari: «Testimonianze, mentor, tutor, aiuteranno a strutturare idea e business. Si dice ai ragazzi di creare il proprio futuro, immaginarlo, realizzarlo insieme a noi. L'Università dovrebbe fare questo, individuare talenti e cercare in tutti i modi di sostenerli. Importante sarà la motivazione. Si contamineranno competenze ed idee».

De Gennaro: strumento utile al futuro della comunità agli aspetti economici e al dinamismo sociale



## IL PREMIO

Ieri mattina a Palazzo di Città si è svolta la cerimonia per il riconoscimento ai ragazzi che si sono messi in evidenza

Eccellenze joniche  
«Puntare sui giovani per poter ripartire»

Un'iniziativa pensata e voluta da Confindustria Caliani: «È ora di fermare questa emorragia»

di Francesca CIURA

Costruire un futuro di bellezza e di benessere per la città di Taranto non è utopia. E la chiave per aprire una nuova, innovativa fase economica, sociale e culturale è nelle mani delle nuove generazioni. Di questo è convinta Confindustria che di fronte al cambiamento radicale del mondo del lavoro e delle relazioni industriali, intende promuovere una serie di iniziative tali da tracciare un percorso virtuoso tra istituzioni, università, giovani e imprese in modo da iniziare a costruire un nuovo dialogo sulla crescita economica ed occupazionale del territorio nonché sul management delle risorse umane.

È nata così "Eccellenze Joniche", un evento scaturito proprio dalla volontà di mettere al centro della discussione



## FUTURO

L'obiettivo è trattenere le intelligenze migliori

A destra un momento della cerimonia che si è svolta ieri mattina a Palazzo di Città (Foto Studio Ingenio) A sinistra Giuseppe Caliani



le abilità e le competenze degli studenti e dei neolaureati tarantini per avviare una svolta territoriale in ottica pragmatica veramente innovativa al passo coi tempi.

Rafforzare quindi i rapporti scuola-industria, stando alle regole del gioco del legislatore con uno sguardo rivolto all'Europa è uno degli aspetti principali su cui fondare una nuova vision, all'interno della quale, al di là delle accelerazioni imposte dalla globalizzazione, c'è sempre più spa-

zio per quelle progettualità creative e avanzate in ambiti flessibili che richiedono l'utilizzo di nuovi strumenti manageriali.

Ma è pur vero che da sole le meta-competenze non bastano, servono politiche ad hoc che incentivino una formazione in grado di generare e rigenerare le competenze professionali a fronte di una realtà scientifica, tecnologica, economico-sociale in continuo cambiamento.

«Sappiamo - dice Giuseppe

## 9 laureati

L'attestato è andato a loro per quanto sono riusciti a fare nel corso degli studi

## 4 aree

I campi presi in considerazione sono: digitale, industria 4.0 cultura e sport

to andare, è ora di fermare quest'emorragia e di tenerle strette, perché solo così potremmo davvero dare linfa nuova al territorio. Per queste ragioni abbiamo voluto istituire questa giornata, per dare merito da un lato, i tarantini che nello studio si sono particolarmente distinti e, dall'altro favorire un momento di apprendimento e di confronto con esperti del mondo del lavoro e dell'impresa. L'obiettivo è quello - prosegue Caliani - di creare un fil rouge tra scuola, università e mondo dell'impresa per favorire una crescita collettiva che punti in alto e non si areni al concetto del "posto fisso".

Nel corso della giornata svoltasi ieri a Palazzo di Città, sono stati premiati nove giovani laureati nell'anno accademico 2016/2017 ed affrontate alcune tematiche chiave per la riqualificazione della città: il digitale, l'industria 4.0, lo sport e la cultura. A ricevere l'importante riconoscimento sono stati: Silvia Frangelli (laurea in Ingegneria Meccanica), Vittorio Guarana (Giurisprudenza), Gianluca Cocco (Economia ed Amministrazione aziendale), Andrea Annunziato (Ingegneria Elettronica e delle telecomunicazioni), Roberta Antonucci (Scienze dei beni Culturali e del Turismo), Luca Cramarossa (Scienze Motorie presso UniPegaso), Stefania Gerardo (Ingegneria Civile UniPegaso), Linda Daddato (Scienze e Gestione delle Attività Marittime presso S.G.A.M.), Rosa Fago (Informatica e Comunicazione Digitale).

## OBIETTIVO

Avere nuove generazioni motivate e ambiziose